

**Regione Piemonte**

**Provincia di Torino**

**INTERVENTO FORESTALE ALL'INTERNO DELLE**  
**FORMAZIONI FORESTALI**  
**DI PROPRIETA'**

**DEL COMUNE DI SAN GIORGIO (TO)**

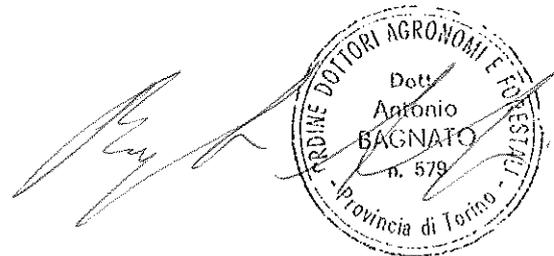
***Fg 10 - particella 85; Fg 13 particella 136***

***Comune di San Giorgio***

**PROGETTO AI SENSI DEL DPGR 20/09/2011, N. 8/R**

Dicembre 2012

Tecnico incaricato:  
Dott. For. Bagnato Antonio



Sede operativa: c/o Case Abate,46 – 10070 Corio (TO)  
Cell. 329/9130053 - Tel./fax 011/9290454  
E. mail: [a\\_bagnato@tin.it](mailto:a_bagnato@tin.it)

## **1. INFORMAZIONI GENERALI**

Il presente lavoro rappresenta il progetto di intervento boschivo che interessa una formazione presente su due particelle, la 85 (Foglio 10) e la 136 (Foglio 13) di proprietà del Comune di San Giorgio.

Questa stretta fascia di vegetazione si trova sulla sponda di un canale in territorio comunale .

Il Comune, pochi anni fa, ha eseguito un taglio del robinieto presente nelle particelle contigue e per questo motivo tale superficie non è interessata dal taglio previsto e descritto dal presente progetto.

I dati dendrometrici sono stati acquisiti attraverso rilievo totale sull'intera area soggetta a taglio. Sono state effettuate misure necessarie ad ottenere numero di piante ad ettaro (n° piante/ha), provvigione (mc/ha), ripresa (mc/ha) e i diversi parametri richiesti dal nuovo Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4" e DPGR 20/09/2011, n. 8/R.

Tali dati sono allegati alla relazione insieme alla Cartografia in scala 1:10.000

### **1.1 Settore Regionale competente per territorio**

SETTORE Montagna e Foreste – C.so Stati Uniti, 21, - 10100 Torino

### **1.2 Dati identificativi del soggetto richiedente**

**RICHIEDENTE:** Comune di San Giorgio – Via Dante, 25 - 10090  
Tel. 0124/32121 – Fax 0124/325106 – email:  
[municipio@comunesangiorgio.it](mailto:municipio@comunesangiorgio.it)  
<http://www.comune.sangiorgiocanavese.to.it>  
C.F./P. IVA 83501980011

### **1.3 Dati identificativi dell'operatore che esegue l'intervento**

Acquirente:

Nato a ..... il .....

Residente in .....

Tel. .... C.F. ....

### **1.4 Dati identificativi del tecnico incaricato**

PROGETTISTA: dott. For. Antonio Bagnato – N. Martello Forestale TO 579A

Nato a Torino il 4 luglio 1966

Residente in Case Abate, 46 – 10070 Corio (TO)

Iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino al N. 579

Cell. 329/9130053 - Tel./Fax 011/92.90.454 – C.F. BGNNTN66L04L219I

## 2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AREA

**PROPRIETARI:** Comune di San Giorgio – Via Dante, 25 - 10090  
Tel. 0124/32121 – Fax 0124/325106 – email:  
[municipio@comunesangiorgio.it](mailto:municipio@comunesangiorgio.it)  
<http://www.comune.sangiorgiocanavese.to.it>  
C.F./P. IVA 83501980011

- PIANURA
- SUPERFICIE INTERESSATA: 0,4233 ettari

Vedi Allegati:

Estratti Mappa Catastale - Scala 1 : 2.000

Elaborazioni dati Cavallettamento totale

Piedilista piante da rilasciare

### **2.1 Dati catastali delle superfici interessate**

<b>Intervento</b>	<b>Comune</b>	<b>Foglio</b>	<b>Particelle</b>	<b>Sup. catast. (Ha)</b>	<b>Sup. interess. (Ha)</b>	<b>Coltura praticata</b>
Ceduazione	San Giorgio Canavese	10	85	0,1237	0,1237	Bosco
Ceduazione	San Giorgio Canavese	13	136	0,2996	0,2996	Bosco
<b>Totale superfici</b>				<b>0,4233</b>	<b>0,4233</b>	

### **2.2 Suddivisione in Lotti Boschivi**

Non è prevista alcuna suddivisione dell'appezzamento.

### **3. IL LOTTO – DESCRIZIONE – INTERVENTI - SICUREZZA**

#### **3.1 Lotto 1 – Particelle 85 - 136**

**Descrizione stazionale e del soprassuolo** – Il popolamento oggetto di relazione è ascrivibile alla seguente tipologia forestale:

- Robinieto antropogeno a *latifoglie mesofile*;

Le due particelle, che combaciano con le sponde destra e sinistra del canale di cui si parlava in precedenza, sono la **particella 85** del foglio 10 e la **particella 136** del foglio 13.

La stretta fascia boscata , di superficie inferiore ai 4300 mq, si trova in pianura in prossimità della Strada che giunge da Ozegna ed è costituita da un robinieto antropogeno con latifoglie mesofile come il frassino maggiore. Il governo è ceduo e la formazione è costituita da un gran numero di piante/ha mentre i diametri sono piccoli o medi. Il piccolo appezzamento risulta ben servito da tratti di pista che si snodano a partire dalla viabilità principale e si inoltrano nei campi. Il frassino, l'olmo campestre e la farnia costituiscono copertura di circa il 20%.

La fascia risulta priva di rinnovazione vista la copertura colma costituita quasi totalmente da *Robinia pseudoacacia*.

Dalla tabella allegata alla relazione si possono consultare i dati relativi al numero di piante presenti, area basimetrica, provvigione ottenuti attraverso l'elaborazione dei dati raccolti tramite cavallettamento totale.

**Interventi** - Nel caso in oggetto rappresentato da robinieto quasi puro si prevede una **ceduazione** a carico della robinia ed il **rilascio totale delle specie autoctone** quali il frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), la farnia (*Quercus robur*), l'olmo campestre (*Ulmus campestris*).

Si da quindi come mandato alla ditta che si aggiudicherà il lotto l'**eliminazione di tutte le specie alloctone** tra cui si annovera anche il *Prunus serotina*

Molto importante è la salvaguardia dello strato arbustivo e delle piante sporadiche di biancospino e berretta da prete.

**Adempimenti sicurezza** – L'ubicazione dell'appezzamento in area pianeggiante ed estremamente semplice da raggiungere, la fase di esbosco inesistente, i diametri delle piante da abbattere e soprattutto le altezze modeste, riducono al minimo qualsiasi rischio per cose e persone.

Si utilizzerà la segnaletica ai sensi delle normative vigenti.

#### **4. STIMA DELLE QUANTITA' E DEL VALORE DEGLI ASSORTIMENTI**

##### **RITRAIBILI**

Per giungere alla stima del valore dei lotti, dopo aver eseguito i rilievi in campo attraverso misurazioni dendrometriche sull'intera area, attraverso le elaborazioni riportate in allegato, si sono ottenuti i Prelievi espressi in quintali.

Si tiene a precisare che circa il 100% del materiale legnoso prelevabile è classificato come assortimento "legna da ardere".

Dalle elaborazioni allegata risulta che la massa ritraibile ammonta a 37 mc che corrispondono a 320 quintali circa.

Il prezzo medio espresso in €/ql risulta pari a 3,50 vista la facilità di recupero della massa legnosa e la quasi inesistenza della fase di esbosco dovuta alla vicinanza della viabilità principale.

<b>Lotti</b>	<b>Particelle catastali</b>	<b>Superficie interessata (ha)</b>	<b>Prezzo medio €/ql</b>	<b>Prelievo (ql)</b>	<b>Prezzo totale Lotti (€)</b>
<b>1</b>	85	0,1237	3,50	320	1120,00
	136	0,2996			
<b>TOTALE</b>				<b>320</b>	<b>1120,00</b>

## **5. Conclusioni**

Il lotto seppur piccolo è interessante dal punto di vista economico per le ragioni già elencate e soprattutto per la mancanza della fase di esbosco.

Dal punto di vista naturalistico l'appezzamento rappresenta un minuscolo lembo di vegetazione arborea, isolata nel paesaggio agricolo della pianura canavesana quindi il rilascio di specie autoctone ha il solo obiettivo di diffondere tali specie all'interno di questo piccolo lotto e non di permettere l'estensione della copertura forestale ai terreni limitrofi.

Corio, 21 dicembre 2012

**Dott. For.**

**Antonio Bagnato**

